

## DOMENICA 5 GENNAIO 2025

Riparte un nuovo anno, pronti ad un nuovo inizio

Il 2025 si avvia con un accorato invito alla Pace.

Ci è stato detto *“La Pace grida la sua urgenza!”* forse, ora che la *“casa brucia”*, qualcuno sente vacillare le *“sicurezze”* eppure sono decenni che si parla di guerra in molti angoli del mondo e poco o nulla è stato fatto.



Abbiamo ricevuto tra Natale e Capodanno il messaggio breve e grave dall'amica infermiera Françoise, da 30 anni a Muhanga

*“Siamo nella guerra. I soldati ci invadono. Viviamo praticamente nelle case con loro, tanto sono numerosi. I ruandesi sono arrivati a Bingi nella grande strada e questo ci obbliga a stare qui, a non fuggire, subendo le bombe che vengono fatte esplodere ogni momento “*

Ho risposto *“Non so che dire! Non so che fare!”*

*“Pregate per noi e non dimenticateci”*

Essere testimoni di Speranza è anche questo : non rinunciare a ricordare, a muoverci verso.....Siamo diventati pigri nel nostro andare e nel nostro tendere la mano .

Sull'onda di queste riflessioni abbiamo pensato, in questo piccolo appuntamento mensile, di annunciarvi testimonianze di una Speranza che si è fatta tangibile nell'immenso mare nero di notizie terribili.

Iniziamo oggi con Roberto e sua moglie Emanuela.

Partono da Pianezza a distribuire aiuti ai senzatetto di Torino. A lungo hanno coinvolto anche i loro cinque figli, ora è rimasto Nicolas, il più piccolo.



11

Dice Roberto *«Facciamo questo da 10 anni. A novembre 2014 ho avuto un infarto e ho deciso di fare qualcosa . Così abbiamo cominciato a venire in centro a Torino per aiutare queste persone: ora ne seguiamo 50-60, cercando di dare loro un po' di sollievo. Poi, a Natale e a Pasqua, riusciamo a invitarne qualcuno a casa nostra.*

*Carichiamo la nostra auto tutti i venerdì : portiamo cibo, qualche medicina, salviette, vestiti, scarpe e coperte. E le sigarette, per loro sono un piccolo paradiso».*

Ma, oltre a consegnare aiuti, questa famiglia offre anche ascolto e comprensione ai senzatetto. Che a loro confidano la difficoltà di vivere in strada. *«Non siamo un'associazione ma una famiglia che compra di tasca sua quello che serve. Poi abbiamo amici e conoscenti che ci danno cibo e vestiti. E' dura, ma resistiamo».*

Non sono forse piccole lanterne di Luce?

Ecco, in quest'anno vogliamo trasmettervi anche notizie di protagonisti di Pace semplici e veri. Persone che non si arrendono all'ineluttabile e non si fermano alla paura o al "non mi interessa", riuscendo a tradurre concretamente il loro essere fratelli di tutti.

Interroghiamo la nostra creatività ed inventiva e i semi di Speranza si moltiplicheranno.

**Sia un Buon Anno di Vita luminosa per tutti!**